

tenne onorato di simile confidenza! Nulla si oppone ch'egli non ne men-  
vanto oggi pure!

Il sig. Chrzanowski non ha senza dubbio dimenticato che i Polacchi,  
tanto nella loro patria che nell'esiglio furono unanimi nel rigettarlo.  
Tutti lo fuggivano e lo fuggono ancora. E bensì vero che il sig. Adamo  
Czartoryski ha raccomandato il sig. Chrzanowski ai governi Inglese e  
Francese; ma tutti quelli che conoscono la storia della Polonia sanno  
che Adamo Czartoryski ha lavorato per tutta la vita allo stabilimento  
della supremazia russa sulla Polonia ed ha combattuto energicamente  
l'influenza delle idee francesi.

I Polacchi fanno voti sinceri per l'indipendenza d'Italia e per la  
realizzazione di questi voti; essi hanno offerto il concorso del loro bra-  
cio: ma essi volevano che il loro intervento fosse accettato in modo ono-  
revole a sè ed agli Italiani.

Se il Governo Lombardo-Veneto avesse ratificato le convenzioni offi-  
ciali, che erano state segnate in loro nome, sarebbero entrate in campa-  
gna Legioni Polacche e colla loro presenza avrebbero esercitato una  
grande influenza sullo spirito delle popolazioni Slave. Ma i governi Ita-  
liani hanno indietreggiato davanti a questa grande misura e non si mo-  
strarono favorevoli che agli intriganti ed agli avventurieri. Oggidì i  
Polacchi domandano a sè stessi come il governo Sardo può essersi deciso  
a confidare il comando della sua armata e l'onore di difendere l'indipen-  
denza italiana a un uomo che ha disertato, che ha tradito vergognosa-  
mente la bandiera della sua patria e che è onorato della confidenza di  
S. M. l'imperatore Nicolò.

Il Governo Sardo ignorò il passato politico del sig. Chrzanowski, o  
gli accordò il comando supremo perchè lo conosce? Molto probabilmente  
il Governo Sardo ha avuto i suoi motivi accordando le sue preferenze al  
sig. Chrzanowski suddito russo e protetto del sig. Adamo Czartoryski.  
Se al contrario il governo Sardo ha creduto onorare i Polacchi eleggendo  
Chrzanowski, o s'egli ha voluto dare un senso politico a questa nomina  
strana e scandalosa, ch'egli si persuada d'aver commesso un grossolano  
errore.

I Polacchi non videro in questa scelta che il risultato di macchina-  
zioni perfide o dispregevoli intrighi. Essa fu per loro un motivo di pro-  
fonda tristezza.

Diciamo, terminando, che la nomina del signor Chrzanowski non fu  
un fatto isolato. Il Governo Sardo ha fatto altre scelte ugualmente scan-  
dalose, e sembrerebbe per lui partito preso di non accettare che i ser-  
vigi di coloro, che hanno dato pegni di devozione a Sua Maestà Moscovita  
e al signor Metternich.